MAI SFIDARE DIO

Genesi 11 11,1-26 La torre di Babele e nuova genealogia – 1Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. 2Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.49 3Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. 4Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». 5Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. 6Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. 7Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». 8Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. 9Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

1826 10,5-9 Anche le vicende dei patriarchi (Gen 12-50) sono poste sotto l'azione salvifica della sapienza. Abramo emerge come figura del giusto dall'insipienza del progetto orgoglioso degli abitanti di Sinar (allusione all'episodio della torre di Babele: Gen 11,1-9), mentre Lot viene preservato dal castigo con cui il Signore punisce gli abitanti corrotti delle città di Sòdoma e Gomorra e di tutta la loro regione (le cinque città, v. 6: Gen 18-19).

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.1506). Edimedia. Edizione del Kindle.

La torre di Babele (in ebraico מגדל בבל?, migdàl Bavèl) era una torre, o un edificio elevato in qualche modo assimilabile ad essa, di cui narra la Bibbia nel libro della Genesi: 11,1-9[1], la cui costruzione avrebbe rappresentato una sfida a Dio e causato la diversità linguistica fra i popoli del mondo.

Il racconto della sua costruzione ha un parallelo in un poema sumerico, Enmerkar e il signore di Aratta, e nel Libro dei Giubilei (10, 18-27). Riferimenti più o meno ampi ad essa si trovano anche nelle opere di scrittori d'età ellenistica e romana: nei frammenti di Alessandro Poliistore e di Eupolemo(Eus., Præp. Ev., IX), negli Oracoli sibillini (III. 117-129), in Flavio Giuseppe (Ant. Jud., I.4.3).

La storia biblica della Torre di Babele (= Babilonia) deriva probabilmente dalla principale ziqqurat di Babilonia, l'Etemenanki.

NEVER CHALLENGE GOD

Genesis 11 11,1-26 The Tower of Babel and New Genealogy – 1Now the whole earth had one language and one speech. 2As the people of the earth migrated from the east, they came upon a plain in the land of Shinar and settled there. 49 3They said to one another, "Come, let us make bricks and burn them thoroughly." They had bricks for stone, and bitumen for mortar. 4Then they said, "Come, let us build ourselves a city and a tower with its top in the heavens, and let us make a name for ourselves, lest we be scattered abroad over the face of the whole earth." 5But the LORD came down to see the city and the tower which the sons of men were building. 6Then the LORD

said, “Behold, they are one people and they have all one language; and this is only the beginning of what they will do; and now nothing that they intend to do will be impossible for them. 7Let us go down and confuse their language, so that they will not understand one another's speech." 8Then the Lord scattered them abroad from there over the face of all the earth, and they stopped building the city. 9Therefore it was called Babel, because there the Lord confused the language of all the earth; and from there the Lord scattered them abroad over the face of all the earth.

1826 10,5-9 The events of the patriarchs (Gen 12-50) are also placed under the saving action of wisdom. Abraham emerges as a figure of the righteous from the foolishness of the proud plan of the inhabitants of Shinar (allusion to the episode of the Tower of Babel: Gen 11,1-9), while Lot is preserved from the punishment with which the Lord punishes the corrupt inhabitants of the cities of Sodom and Gomorrah and of their entire region (the five cities, v. 6: Gen 18-19).

CEI Italian Episcopal Conference. The Holy Bible CEI 2008 (Italian Edition) (p.1506). Edimedia. Kindle edition.

The Tower of Babel (in Hebrew מגדל בבל?, migdàl Bavèl) was a tower, or a building elevated in some way similar to it, which is narrated in the Bible in the book of Genesis: 11,1-9[1], whose construction would have represented a challenge to God and caused linguistic diversity among the peoples of the world.
The story of its construction has a parallel in a Sumerian poem, Enmerkar and the Lord of Aratta, and in the Book of Jubilees (10, 18-27). More or less extensive references to it are also found in the works of writers of the Hellenistic and Roman ages: in the fragments of Alexander Polyhistor and Eupolemus (Eus., Præp. Ev., IX), in the Sibylline Oracles (III. 117-129), in Flavius Josephus (Ant. Jud., I.4.3).
The biblical story of the Tower of Babel (= Babylon) probably derives from Babylon's main ziggurat, the Etemenanki.

Le parti più belle del libro della Sapienza (della Bibbia, antico Testamento, la Bibbia ebraica odierna)

1,6-11 La sapienza nel mondo

6La sapienza è uno spirito che ama l’uomo, e tuttavia non lascia impunito il bestemmiatore per i suoi discorsi, perché Dio è testimone dei suoi sentimenti, conosce bene i suoi pensieri e ascolta ogni sua parola. 7Lo spirito del Signore riempie la terra e, tenendo insieme ogni cosa, ne conosce la voce. 8Per questo non può nascondersi chi pronuncia cose ingiuste, né lo risparmierà la giustizia vendicatrice. 9Si indagherà infatti sui propositi dell’empio, il suono delle sue parole giungerà fino al Signore a condanna delle sue iniquità, 10perché un orecchio geloso ascolta ogni cosa, perfino il sussurro delle mormorazioni non gli resta segreto. 11Guardatevi dunque da inutili mormorazioni, preservate la lingua dalla maldicenza, perché neppure una parola segreta sarà senza effetto; una bocca menzognera uccide l’anima.

2,12-20 La condotta del giusto è rimprovero per l’empio

12Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d’incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l’educazione ricevuta. 13Proclama di possedere la conoscenza di Dio e chiama se stesso figlio del Signore. 14È diventato

per noi una condanna dei nostri pensieri; ci è insopportabile solo al vederlo, 15perché la sua vita non è come quella degli altri, e del tutto diverse sono le sue strade. 16Siamo stati considerati da lui moneta falsa, e si tiene lontano dalle nostre vie come da cose impure. Proclama beata la sorte finale dei giusti e si vanta di avere Dio per padre. 17Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. 18Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. 19Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. 20Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».1805

Sapienza 3 3,1-9
La sorte dei giusti
1Le anime dei giusti, invece, sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà. 2Agli occhi degli stolti parve che morissero, la loro fine fu ritenuta una sciagura, 3la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace. 4Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità. 5In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; 6li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come l'offerta di un olocausto. 7Nel giorno del loro giudizio risplenderanno, come scintille nella stoppia correranno qua e là. 8Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro. 9Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

LA RICERCA DELLA SAPIENZA (6,1-9,18)

Sapienza 6 6,1-11
Il giudizio del Signore su chi esercita il potere
1Ascoltate dunque, o re, e cercate di comprendere; imparate, o governanti di tutta la terra.
2Porgete l'orecchio, voi dominatori di popoli, che siete orgogliosi di comandare su molte nazioni.
3Dal Signore vi fu dato il potere e l'autorità dall'Altissimo; egli esaminerà le vostre opere e scruterà i vostri propositi: 4pur essendo ministri del suo regno, non avete governato rettamente né avete osservato la legge né vi siete comportati secondo il volere di Dio. 5Terribile e veloce egli piomberà su di voi, poiché il giudizio è severo contro coloro che stanno in alto. 6Gli ultimi infatti meritano misericordia, ma i potenti saranno vagliati con rigore. 7Il Signore dell'universo non guarderà in faccia a nessuno, non avrà riguardi per la grandezza, perché egli ha creato il piccolo e il grande e a tutti provvede in egual modo. 8Ma sui dominatori incombe un'indagine inflessibile.
9Pertanto a voi, o sovrani, sono dirette le mie parole, perché impariate la sapienza e non cadiate in errore. 10Chi custodisce santamente le cose sante sarà riconosciuto santo, e quanti le avranno apprese vi troveranno una difesa. 11Bramate, pertanto, le mie parole, desideratele e ne sarete istruiti.

6,12-21 La sapienza si lascia trovare

12La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. 13Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.
14Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.
15Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; 16poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro. 17Suo principio più autentico è il desiderio di istruzione, l'anelito per l'istruzione è amore, 18l'amore per lei è osservanza delle sue leggi, il rispetto delle

leggi è garanzia di incorruttibilità 19e l'incorruttibilità rende vicini a Dio. 20Dunque il desiderio della sapienza innalza al regno.1813 21Se dunque, dominatori di popoli, vi compiacete di troni e di scettri, onorate la sapienza, perché possiate regnare sempre.

6,22-25 Descrizione della sapienza

22Annuncerò che cos'è la sapienza e com'è nata, non vi terrò nascosti i suoi segreti, ma fin dalle origini ne ricercherò le tracce, metterò in chiaro la conoscenza di lei, non mi allontanerò dalla verità. 23Non mi farò compagno di chi si consuma d'invidia, perché costui non avrà nulla in comune con la sapienza. 24Il gran numero di sapienti è salvezza per il mondo, un re prudente è la sicurezza del popolo. 25Lasciatevi dunque ammaestrare dalle mie parole e ne trarrete profitto.1814

7,1-16 Discorso di Salomone sulla sapienza

1Anch'io sono un uomo mortale uguale a tutti, discendente del primo uomo plasmato con la terra. La mia carne fu modellata nel grembo di mia madre, 2nello spazio di dieci mesi ho preso consistenza nel sangue, dal seme d'un uomo e dal piacere compagno del sonno.1815 3Anch'io alla nascita ho respirato l'aria comune e sono caduto sulla terra dove tutti soffrono allo stesso modo; come per tutti, il pianto fu la mia prima voce. 4Fui allevato in fasce e circondato di cure; 5nessun re ebbe un inizio di vita diverso. 6Una sola è l'entrata di tutti nella vita e uguale ne è l'uscita. 7Per questo pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. 8La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, 9non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. 10L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. 11Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile. 12Ho gioito di tutto ciò, perché lo reca la sapienza, ma ignoravo che ella è madre di tutto questo. 13Ciò che senza astuzia ho imparato, senza invidia lo comunico, non nascondo le sue ricchezze. 14Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini; chi lo possiede ottiene l'amicizia con Dio, è a lui raccomandato dai frutti della sua educazione. 15Mi conceda Dio di parlare con intelligenza e di riflettere in modo degno dei doni ricevuti, perché egli stesso è la guida della sapienza e dirige i sapienti. 16Nelle sue mani siamo noi e le nostre parole, ogni sorta di conoscenza e ogni capacità operativa.

7,17-21 Dio dona la sapienza

17Egli stesso mi ha concesso la conoscenza autentica delle cose, per comprendere la struttura del mondo e la forza dei suoi elementi, 18il principio, la fine e il mezzo dei tempi, l'alternarsi dei solstizi e il susseguirsi delle stagioni, 19i cicli dell'anno e la posizione degli astri, 20la natura degli animali e l'istinto delle bestie selvatiche, la forza dei venti e i ragionamenti degli uomini, la varietà delle piante e le proprietà delle radici. 21Ho conosciuto tutte le cose nascoste e quelle manifeste, perché mi ha istruito la sapienza, artefice di tutte le cose.1816 7,22-30 Le caratteristiche della sapienza 22In lei c'è uno spirito intelligente, santo, unico, molteplice, sottile, agile, penetrante, senza macchia, schietto, inoffensivo, amante del bene, pronto, 23libero, benefico, amico dell'uomo, stabile, sicuro, tranquillo, che può tutto e tutto controlla, che penetra attraverso tutti gli spiriti intelligenti, puri, anche i più sottili. 24La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa. 25È effluvio della potenza di Dio, emanazione

genuina della gloria dell'Onnipotente; per questo nulla di contaminato penetra in essa. 26È riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio e immagine della sua bontà. 27Sebbene unica, può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso i secoli, passando nelle anime sante, prepara amici di Dio e profeti. 28Dio infatti non ama se non chi vive con la sapienza. 29Ella in realtà è più radiosa del sole e supera ogni costellazione, paragonata alla luce risulta più luminosa; 30a questa, infatti, succede la notte, ma la malvagità non prevale sulla sapienza.1817

Sapienza 8 8,1-8 I vantaggi della sapienza

1La sapienza si estende vigorosa da un'estremità all'altra e governa a meraviglia l'universo. 2È lei che ho amato e corteggiato fin dalla mia giovinezza, ho bramato di farla mia sposa, mi sono innamorato della sua bellezza. 3Ella manifesta la sua nobile origine vivendo in comunione con Dio, poiché il Signore dell'universo l'ha amata; 4infatti è iniziata alla scienza di Dio e discerne le sue opere. 5Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita, che cosa c'è di più ricco della sapienza, che opera tutto? 6Se è la prudenza ad agire, chi più di lei è artefice di quanto esiste? 7Se uno ama la giustizia, le virtù sono il frutto delle sue fatiche. Ella infatti insegna la temperanza e la prudenza, la giustizia e la fortezza, delle quali nulla è più utile agli uomini durante la vita.1818 8Se uno desidera anche un'esperienza molteplice, ella conosce le cose passate e intravede quelle future, conosce le sottigliezze dei discorsi e le soluzioni degli enigmi, comprende in anticipo segni e prodigi e anche le vicende dei tempi e delle epoche.

8,9-16 La sapienza, fonte di gloria e di immortalità

9Ho dunque deciso di dividere con lei la mia vita, certo che mi sarebbe stata consigliera di buone azioni e conforto nelle preoccupazioni e nel dolore. 10Per lei avrò gloria tra le folle e, anche se giovane, onore presso gli anziani. 11Sarò trovato perspicace nel giudicare, sarò ammirato di fronte ai potenti. 12Se tacerò, resteranno in attesa, se parlerò, mi presteranno attenzione, e se mi dilungo nel parlare, si tapperanno la bocca. 13Grazie a lei avrò l'immortalità e lascerò un ricordo eterno a quelli che verranno dopo di me.1819 14Governerò popoli, e nazioni mi saranno soggette. 15Sentendo parlare di me, crudeli tiranni si spaventeranno; mi mostrerò buono con il popolo e coraggioso in guerra. 16Ritornato a casa, riposerò vicino a lei, perché la sua compagnia non dà amarezza, né dolore il vivere con lei, ma contentezza e gioia.

8,17-21 La sapienza è dono di Dio

17Riflettendo su queste cose dentro di me e pensando in cuor mio che nella parentela con la sapienza c'è l'immortalità 18e grande godimento vi è nella sua amicizia e nel lavoro delle sue mani sta una ricchezza inesauribile e nell'assidua compagnia di lei c'è la prudenza e fama nel conversare con lei, andavo cercando il modo di prenderla con me. 19Ero un ragazzo di nobile indole, ebbi in sorte un'anima buona 20o piuttosto, essendo buono, ero entrato in un corpo senza macchia.1820 21Sapendo che non avrei ottenuto la sapienza in altro modo, se Dio non me l'avesse concessa – ed è già segno di saggezza sapere da chi viene tale dono –, mi rivolsi al Signore e lo pregai, dicendo con tutto il mio cuore:

Sapienza 9 9,1-18 La preghiera di Salomone per ottenere la sapienza

1«Dio dei padri e Signore della misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, 2e con la tua sapienza hai formato l'uomo perché dominasse sulle creature che tu hai fatto, 3e governasse il mondo con santità e giustizia ed esercitasse il giudizio con animo retto, 4dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono, e non mi escludere dal numero dei tuoi figli, 5perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava, uomo debole e dalla vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi. 6Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto, privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla. 7Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie; 8mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte, un altare nella città della tua dimora, immagine della tenda santa che ti eri preparata fin da principio.1821 9Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; lei sa quel che piace ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti. 10Inviala dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito. 11Ella infatti tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria. 12Così le mie opere ti saranno gradite; io giudicherò con giustizia il tuo popolo e sarò degno del trono di mio padre. 13Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? 14I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, 15perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.1822 16A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? 17Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? 18Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».1823

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (pp.1478-1483). Edimedia. Edizione del Kindle.

The most beautiful parts of the book of Wisdom (of the Bible, Old Testament, the Hebrew Bible today)

1,6-11 Wisdom in the world

6Wisdom is a spirit that loves man, and yet does not leave the blasphemer unpunished for his words, because God is witness of his feelings, knows his thoughts well, and hears every word. 7The Spirit of the Lord fills the earth, and, holding all things together, knows their voice. 8Therefore he who speaks unjust things cannot hide himself, nor will avenging justice spare him. 9For the thoughts of the wicked will be searched out, and the sound of his words will come to the Lord in rebuke of his iniquities, 10for a jealous ear hears everything, and even the whisper of grumbling is not hidden from him. 11Therefore beware of useless grumbling, and keep your tongue from slander, for not a secret word will be without effect; a lying mouth will kill the soul.

2:12-20 The conduct of the righteous is a reproach to the wicked

12Let us lie in wait for the righteous one, who is a nuisance to us and opposes our actions; he reproaches us for our sins against the law and charges us with transgressions against our education. 13He claims to have the knowledge of God and calls himself the son of the Lord. 14He has become to us a rebuke of our thoughts; the mere sight of him is intolerable to us, 15because

his way of life is not like that of others, and his ways are quite different. 16We have been considered by him as counterfeit, and he turns away from our ways as from impure things. He proclaims the final destiny of the righteous as blessed, and boasts that God is his father. 17Let us see whether his words are true, let us consider what will happen to him in the end. 18For if the righteous one is the son of God, God will come to his aid and deliver him from the hand of his adversaries. 19Let us test him with violence and torture, to know his meekness and test his patience. 20Let us condemn him to a shameful death, for according to his own words, help will come to him."1805

Wisdom 3 3:1-9
The fate of the righteous
1But the souls of the righteous are in the hand of God, no torment will touch them. 2In the eyes of the foolish they seemed to be dead, their end was considered a disaster, 3their departure from us was destruction, but they are at peace. 4Though in the eyes of men they suffer punishment, their hope is full of immortality. 5In exchange for a brief punishment they will receive great benefits, because God has tested them and found them worthy of himself; 6he has tested them like gold in the furnace and accepted them like the offering of a burnt offering. 7In the day of their judgment they will shine, like sparks in the stubble they will run here and there. 8They will govern the nations, they will have authority over the peoples, and the Lord will reign over them forever. 9Those who trust in him will understand the truth, and the faithful will abide with him in love, because grace and mercy are for his elect.

THE SEARCH FOR WISDOM (6,1-9,18)

Wisdom 6 6,1-11
The Lord's judgment on those who exercise authority
1Listen then, O kings, and understand; learn, O rulers of the whole earth. 2Incline your ears, you rulers of the people, who pride yourselves on ruling over many nations. 3The Lord has given you power and authority from the Most High; 4You are ministers of his kingdom, but you have not ruled rightly, nor kept the law, nor walked according to the will of God. 5He will come upon you fearfully and swiftly, for judgment is severe against those in high places. 6For the lowliest deserve mercy, but the mighty will be tested. 7The Lord of the universe will not be partial to anyone, nor will he regard greatness, for he created the small and the great and provides for all alike. 8But a severe investigation is upon rulers. 9Therefore, O kings, my words are directed to you, that you may learn wisdom and not go astray. 10He who guards holy things in holiness will be recognized as holy, and those who learn them will find a defense in them. 11Therefore desire my words, desire them, and you will be taught.

6:12-21 Wisdom is found

12Wisdom is beautiful and does not fade. She is easily seen by those who love her and found by those who seek her. 13She anticipates those who desire her by making herself known. 14Whoever rises early to seek her will not be weary; he will find her sitting at his door. 15For to ponder her is perfect understanding; whoever stays awake for her will soon be free from worry. 16For she herself seeks out those who are worthy of her; she appears to them in the streets and meets them in every plan. 17Her truest principle is the desire for instruction; the longing for instruction is love; 18love for her is the observance of her laws; the observance of her laws is a guarantee of incorruptibility; 19and incorruptibility brings one close to God. 20Therefore, The desire for

wisdom leads to a kingdom.1813 21If then, you rulers of peoples, you delight in thrones and scepters, honor wisdom, so that you may reign forever.

6,22-25 Description of wisdom

22I will declare what wisdom is and how she came into being. I will not hide her secrets from you, but from the beginning I will search out her traces, I will make her knowledge clear, I will not turn away from the truth. 23I will not keep company with those who are consumed with envy, for they will have no part in wisdom. 24A multitude of wise men is salvation for the world, and a wise king is the security of the people. 25Let yourselves be taught by my words, and you will profit by them.1814

7:1-16 Solomon's Discourse on Wisdom

1I too am a mortal man, like all others, a descendant of the first man who was formed from the earth. My flesh was fashioned in my mother's womb, 2in the space of ten months I was solidified in blood, from the seed of a man and from the pleasure of sleep.1815 3I too, at birth, breathed the common air and fell on the earth where all suffer alike; as for all, my first voice was weeping. 4I was brought up in swaddling clothes and surrounded by care; 5no king had a different beginning of life. 6The same is the entry into life for all, and the same is the exit from it. 7For this reason I prayed, and understanding was given to me; I implored, and the spirit of wisdom came to me. 8I preferred her to scepters and thrones, and I esteemed riches as nothing in comparison with her. 9I did not compare her to a priceless jewel, for all gold is as a little sand in comparison with her, and silver will be counted as clay in her presence. 10I loved her more than health and beauty, and I chose to have her rather than light, for her splendor never fades. 11With her came all good things to me; in her hand is incalculable wealth. 12I rejoiced in all these things, because wisdom brings them, but I did not know that she was the mother of all these things. 13What I have learned without guile, I do not envy, and I do not hide her riches. 14For she is an inexhaustible treasure for men; whoever possesses her obtains friendship with God, and is commended to him by the fruits of his education. 15May God grant me to speak with understanding and to reflect worthy of the gifts I have received, for he himself is the guide of wisdom and directs the wise. 16In his hands are we and our words, all knowledge and all skill.

7,17-21 God gives wisdom

17He himself has granted me true knowledge of things, to understand the structure of the universe and the power of its elements, 18the beginning, end, and middle of time, the alternations of the solstices and the succession of the seasons, 19the cycles of the year and the positions of the stars, 20the nature of animals and the instincts of wild beasts, the force of the winds and the reasoning of men, the variety of plants and the properties of roots. 21I have learned all things that are hidden and manifest, because Wisdom, the creator of all things, has taught me. 1816 7,22-30 The characteristics of Wisdom 22In her is a spirit that is intelligent, holy, unique, manifold, subtle, agile, penetrating, undefiled, sincere, inoffensive, loving the good, quick, 23free, beneficent, humane, steadfast, sure, tranquil, all-powerful and all-controlling, penetrating through all intelligent, pure, even the most subtle, spirits. 24Wisdom is swifter than any movement, because of her purity she spreads and penetrates everything. 25She is an emanation of the power of God, a pure emanation of the glory of the Almighty; therefore nothing defiled can enter her. 26She is a reflection of eternal light, a spotless mirror of the working of God and the image of his goodness.

27Though she is unique, she can do all things; while remaining in herself, she renews all things and through the centuries, passing into holy souls, prepares friends of God and prophets. 28For God loves only those who live with wisdom. 29She is indeed more radiant than the sun and surpasses every constellation; compared to the light she is brighter; 30for night succeeds it, but wickedness does not prevail over wisdom.1817

Wisdom 8 8,1-8 The benefits of wisdom

1Wisdom reaches mightily from one end to the other and governs the universe wonderfully. 2It is she whom I have loved and wooed from my youth, I have longed to make her my bride, I have fallen in love with her beauty. 3She shows her noble origin by living in communion with God, because the Lord of the universe loved her; 4for she has been initiated into the knowledge of God and discerns his works. 5If riches are a desirable possession in life, what is richer than wisdom, which works all things? 6If prudence works, who is more creative than she of all things? 7If anyone loves righteousness, his labor is virtue, for she teaches temperance and prudence. ness, justice, and fortitude, than which nothing is more useful to men in life.1818 8If anyone desires also a variety of knowledge, she knows the past and glimpses the future, she understands the subtleties of speeches and the solutions of riddles, she understands in advance signs and wonders, and also the changes of times and ages.

8,9-16 Wisdom, the source of glory and immortality

9So I decided to share my life with her, knowing that she would be a counselor in good deeds and a comfort to me in cares and sorrows. 10Through her I will have glory among the crowds, and, though I am young, honor among the elders. 11I will be found shrewd in judging, and in the presence of rulers I will be admired. 12If I am silent, they will wait; if I speak, they will pay attention; if I speak, they will silence their mouths. 13Through her I will have immortality and I will leave an everlasting memory to those who come after me.1819 14I will govern peoples, and nations will be subject to me. 15When cruel tyrants hear of me, they will be afraid; I will show myself kind to the people and brave in war. 16When I return home, I will rest near her, because her company does not bring bitterness, nor does living with her pain, but happiness and joy.

8,17-21 Wisdom is a gift from God

17When I reflected on these things within me and thought in my heart that in the kinship of wisdom there is immortality 18and there is great joy in her friendship and in the work of her hands is inexhaustible wealth and in her constant companionship there is prudence and fame in conversing with her, I went looking for a way to take her to myself. 19I was a young man of noble birth, and I was given a good soul, 20or rather, being good, I came into a blameless body. 1820 21Knowing that I could not obtain wisdom in any other way, unless God had given it to me (and it is already a sign of wisdom to know from whom such a gift comes), I turned to the Lord and prayed to him, saying with all my heart:

Wisdom 9 9,1-18 Solomon's Prayer for Wisdom

1"God of our fathers and Lord of mercy, who created all things by your word, 2and by your wisdom formed man to rule over the creatures you have made, 3and to govern the world in holiness and righteousness and to exercise judgment with an upright mind, 4give me the wisdom

that sits beside you on the throne, and do not exclude me from the number of your children, 5for I am your slave and the son of your a slave, a weak and short-lived man, unable to understand justice and laws. 6If any man were perfect, but did not have the wisdom that comes from you, he would be thought of as nothing. 7You have chosen me to be king over your people and to judge your sons and daughters. 8You have told me to build you a temple on your holy mountain, an altar in the city of your dwelling, a copy of the holy tabernacle that you prepared from the beginning. 9With you is wisdom, who knows your works, who was present when you created the world; she knows what is pleasing to you and what is in accordance with your decrees. 10Send her from the holy heavens, send her from your glorious throne, that she may stand by me and help me in my labor, that I may know what is pleasing to you. 11For she knows and understands all things; she will guide me with discretion in my actions and protect me with her glory. 12So my works will be pleasing to you, I will judge your people with justice and be worthy of my father's throne. 13What man can know the will of God? Who can imagine what the Lord wants? 14The reasonings of mortals are timid and uncertain our plans, 15because a corruptible body weighs down the soul and a tent of clay weighs down a mind full of worries.1822 16We can hardly imagine the things of the earth, we discover with difficulty what is within reach; but who has searched out the things of heaven? 17Who would have known your will, if you had not given him wisdom and sent your holy spirit from on high? 18Thus the paths of those on earth were straightened; men were instructed in what is pleasing to you and were saved through wisdom. 1823

CEI Italian Episcopal Conference. The Holy Bible CEI 2008 (Italian Edition) (pp.1478-1483). Edimedia. Kindle edition.

Sapienza

I contenuti Il libro della Sapienza costituisce una riflessione sull'agire di Dio e dell'uomo, tutta ispirata alla tradizione biblica e tesa a rinsaldare la fede e la speranza di quei numerosi Ebrei che si erano stabiliti in Alessandria d'Egitto, dove già nel II sec. a.C. viveva e operava una fiorente comunità ebraica. Questo libro ripropone come modello di vita e di comportamento le due figure caratteristiche degli scritti sapienziali: il giusto (o sapiente), quale immagine del credente israelita, fedele alle tradizioni dei padri, e l'empio (o stolto), immagine dei pagani e di chi è dedito all'idolatria (cc. 13-15). Il contatto con il mondo ellenistico, con il quale l'autore entra in dialogo e a volte anche in polemica, ha contribuito, da una parte, a esplicitare con più forza la dottrina dell'immortalità, dall'altra a presentare la sapienza biblica come dono divino, che conduce alla salvezza chi lo sa accogliere (come ha fatto Israele), mentre manifesta le colpe di chi lo rifiuta (come hanno fatto gli Egiziani e i pagani in generale). Nel libro della Sapienza si distinguono facilmente tre grandi sezioni: La sapienza e il destino dell'uomo (1,1-5,23) La ricerca della sapienza (6,1-9,18) La sapienza nella storia d'Israele (10,1-19,22). Le caratteristiche La prima parte del libro (cc. 1-5) si incentra sulle figure del giusto e dell'empio, che apparentemente conducono la stessa esistenza. Ma, mentre il giusto segue le indicazioni della sapienza, l'empio persegue un suo progetto, che mira al successo e alla ricchezza. La morte e il giudizio di Dio sveleranno il destino di entrambi, spesso nascosto dalle vicende umane: il giusto è destinato alla felicità, l'empio al castigo. La seconda parte (cc. 6-9) comprende una profonda riflessione sulla sapienza, che da un lato si ispira alla cultura greca ormai dominante (come testimoniano gli attributi con cui la sapienza è descritta in 7,22-23), dall'altro è già un anticipo della presentazione che ne farà il NT. La sapienza non è più soltanto un attributo divino, ma compare qui come una persona vicinissima a Dio, in stretto rapporto con lui e con la sua azione. La terza parte (cc. 10-19) è una rilettura della storia biblica – rilettura che la tradizione ebraica chiama con il termine midrash – e più in

particolare degli eventi che hanno caratterizzato l'uscita degli Israeliti dall'Egitto. Il popolo d'Israele è presentato come il modello di chi accoglie la sapienza e da essa si lascia guidare, fino a raggiungere la salvezza; gli Egiziani invece rappresentano quanti a essa si chiudono e vanno incontro alla rovina e alla morte. Gli stessi elementi del creato che per gli uni sono strumento di salvezza, per gli altri diventano strumento di sconfitta e di morte. L'origine Scritto in lingua greca, questo libro ha come titolo: Sapienza di Salomone (Sophìa Salomònos) e appartiene al gruppo dei libri "deuterocanonici", quelli cioè che non si trovano tra i libri sacri attualmente in uso nelle sinagoghe ebraiche. Il luogo di composizione è Alessandria d'Egitto e i destinatari sono i membri della diaspora giudaica che, a contatto con l'ambiente ellenistico, rischiano di cedere all'idolatria e di subire la persecuzione da parte dei pagani. L'attribuzione a Salomone, peraltro mai nominato nel testo, è fittizia. L'autore è un giudeo del I sec. a. C. e scrive probabilmente tra il 50 e il 20.

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (pp.1467-1468). Edimedia. Edizione del Kindle.

Wisdom Contents

The Book of Wisdom is a reflection on the actions of God and man, entirely inspired by biblical tradition and aimed at strengthening the faith and hope of those numerous Jews who had settled in Alexandria in Egypt, where a flourishing Jewish community already lived and worked in the 2nd century BC. This book proposes the two characteristic figures of the wisdom writings as a model of life and behavior: the just (or wise) man, as an image of the Israelite believer, faithful to the traditions of the fathers, and the wicked (or fool), an image of the pagans and of those devoted to idolatry (chapters 13-15). The contact with the Hellenistic world, with which the author enters into dialogue and sometimes even into controversy, has contributed, on the one hand, to more forcefully explicate the doctrine of immortality, on the other to present biblical wisdom as a divine gift, which leads to salvation those who know how to welcome it (as Israel did), while it reveals the sins of those who reject it (as the Egyptians and pagans in general did). In the book of Wisdom, three large sections are easily distinguishable: Wisdom and the destiny of man (1,1-5,23) The search for wisdom (6,1-9,18) Wisdom in the history of Israel (10,1-19,22). The characteristics The first part of the book (chapters 1-5) focuses on the figures of the just and the wicked, who apparently lead the same existence. But, while the just follows the indications of wisdom, the wicked pursues his own project, which aims at success and wealth. The death and judgment of God will reveal the destiny of both, often hidden by human events: the righteous is destined for happiness, the wicked for punishment. The second part (chapters 6-9) includes a profound reflection on wisdom, which on the one hand is inspired by the now dominant Greek culture (as demonstrated by the attributes with which wisdom is described in 7:22-23), on the other is already an anticipation of the presentation that will be made of it in the NT. Wisdom is no longer just a divine attribute, but appears here as a person very close to God, in close relationship with him and with his action. The third part (chapters 10-19) is a rereading of biblical history – a rereading that Jewish tradition calls with the term midrash – and more specifically of the events that characterized the exodus of the Israelites from Egypt. The people of Israel are presented as the model of those who welcome wisdom and let themselves be guided by it, until they reach salvation; the Egyptians instead represent those who close themselves off from it and face ruin and death. The same elements of creation that for some are an instrument of salvation, for others become an instrument of defeat and death. The origin Written in Greek, this book has the title: Wisdom of Solomon (Sophìa Salomònos) and belongs to the group of "deuterocanonical" books, that is, those that are not found among the sacred books currently in use in Jewish synagogues.

The place of composition is Alexandria of Egypt and the recipients are the members of the Jewish diaspora who, in contact with the Hellenistic environment, risk giving in to idolatry and suffering persecution by the pagans. The attribution to Solomon, who is never named in the text, is fictitious. The author is a Jew of the 1st century BC and probably wrote between 50 and 20.

CEI Italian Episcopal Conference. The Holy Bible CEI 2008 (Italian Edition) (pp.1467-1468). Edimedia. Kindle edition.